



COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
SEMPLIFICATO**

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno e deve allinearsi alle linee programmatiche di mandato, per il periodo 2020/2025 approvate con deliberazione del Consiglio Comunale Nr. 45 del 26-11-2020.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Sant'Angelo in Vado** dal 2001 al 2020. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



Andamento della popolazione residente

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 31 dicembre - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

La tabella in basso riporta la popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno. Nel 2011 sono riportate due righe in più, su sfondo grigio, con i dati rilevati il giorno del censimento decennale della popolazione e quelli registrati in anagrafe il giorno precedente.

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2001	31 dicembre	3.866	-	-	-	-
2002	31 dicembre	3.933	+67	+1,73%	-	-
2003	31 dicembre	3.981	+48	+1,22%	1.464	2,70
2004	31 dicembre	3.964	-17	-0,43%	1.467	2,68
2005	31 dicembre	4.019	+55	+1,39%	1.488	2,68
2006	31 dicembre	4.035	+16	+0,40%	1.484	2,71
2007	31 dicembre	4.088	+53	+1,31%	1.504	2,70
2008	31 dicembre	4.121	+33	+0,81%	1.520	2,70

2009	31 dicembre	4.154	+33	+0,80%	1.537	2,69
2010	31 dicembre	4.138	-16	-0,39%	1.542	2,67
2011 ⁽¹⁾	<i>8 ottobre</i>	4.151	+13	+0,31%	1.547	2,67
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre</i>	4.107	-44	-1,06%	-	-
2011 ⁽³⁾	31 dicembre	4.109	-29	-0,70%	1.553	2,63
2012	31 dicembre	4.156	+47	+1,14%	1.614	2,56
2013	31 dicembre	4.202	+46	+1,11%	1.589	2,63
2014	31 dicembre	4.155	-47	-1,12%	1.568	2,63
2015	31 dicembre	4.133	-22	-0,53%	1.579	2,60
2016	31 dicembre	4.088	-45	-1,09%	1.568	2,58
2017	31 dicembre	4.073	-15	-0,37%	1.563	2,58
2018*	31 dicembre	4.075	+2	+0,05%	1.619,04	2,50
2019*	31 dicembre	4.031	-44	-1,08%	1.637,31	2,44
2020*	31 dicembre	3.919	-112	-2,78%	(v)	(v)

(¹) popolazione anagrafica al 8 ottobre 2011, giorno prima del censimento 2011.

(²) popolazione censita il 9 ottobre 2011, data di riferimento del censimento 2011.

(³) la variazione assoluta e percentuale si riferiscono al confronto con i dati del 31 dicembre 2010.

(*) popolazione post-censimento

(v) dato in corso di validazione

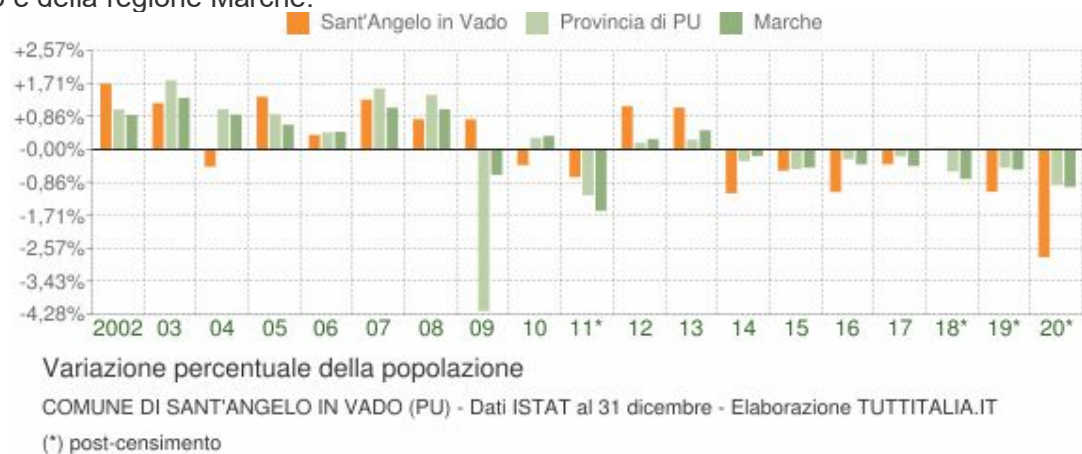
Dal **2018** i dati tengono conto dei risultati del **censimento permanente della popolazione**, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

La **popolazione residente a Sant'Angelo in Vado al Censimento 2011**, rilevata il giorno 9 ottobre 2011, è risultata composta da **4.107** individui, mentre alle Anagrafi comunali ne risultavano registrati **4.151**. Si è, dunque, verificata una differenza negativa fra *popolazione censita* e *popolazione anagrafica* pari a **44** unità (-1,06%).

Il confronto dei dati della popolazione residente dal 2018 con le serie storiche precedenti (2001-2011 e 2011-2017) è possibile soltanto con operazioni di **ricostruzione intercensuaria** della popolazione residente.

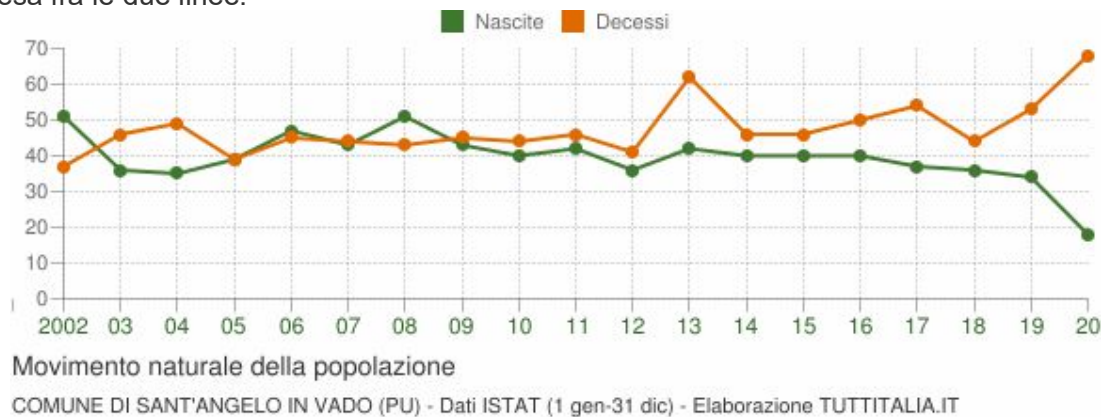
Variazione percentuale della popolazione

Le variazioni annuali della popolazione di Sant'Angelo in Vado espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della provincia di Pesaro e Urbino e della regione Marche.



Movimento naturale della popolazione

Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



La tabella seguente riporta il dettaglio delle nascite e dei decessi dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

<i>Anno</i>	<i>Bilancio demografico</i>	<i>Nascite</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Decessi</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Saldo Naturale</i>
2002	1 gennaio-31 dicembre	51	-	37	-	+14
2003	1 gennaio-31 dicembre	36	-15	46	+9	-10
2004	1 gennaio-31 dicembre	35	-1	49	+3	-14
2005	1 gennaio-31 dicembre	39	+4	39	-10	0
2006	1 gennaio-31 dicembre	47	+8	45	+6	+2
2007	1 gennaio-31 dicembre	43	-4	44	-1	-1
2008	1 gennaio-31 dicembre	51	+8	43	-1	+8
2009	1 gennaio-31 dicembre	43	-8	45	+2	-2
2010	1 gennaio-31 dicembre	40	-3	44	-1	-4
2011 ⁽¹⁾	<i>1 gennaio-8 ottobre</i>	33	-7	34	-10	-1
2011 ⁽²⁾	<i>9 ottobre-31 dicembre</i>	9	-24	12	-22	-3
2011 ⁽³⁾	1 gennaio-31 dicembre	42	+2	46	+2	-4
2012	1 gennaio-31 dicembre	36	-6	41	-5	-5
2013	1 gennaio-31 dicembre	42	+6	62	+21	-20
2014	1 gennaio-31 dicembre	40	-2	46	-16	-6
2015	1 gennaio-31 dicembre	40	0	46	0	-6
2016	1 gennaio-31 dicembre	40	0	50	+4	-10
2017	1 gennaio-31 dicembre	37	-3	54	+4	-17
2018*	1 gennaio-31 dicembre	36	-1	44	-10	-8
2019*	1 gennaio-31 dicembre	34	-2	53	+9	-19
2020*	1 gennaio-31 dicembre	18	-16	68	+15	-50

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

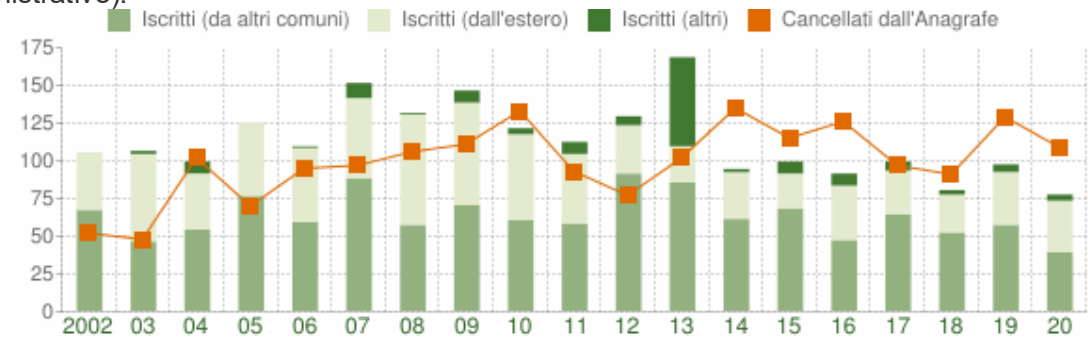
⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.(*) popolazione post-censimento

Flusso migratorio della popolazione

Il grafico in basso visualizza il numero dei trasferimenti di residenza da e verso il comune di Sant'Angelo in Vado negli ultimi anni. I trasferimenti di residenza sono riportati come **iscritti** e **cancellati** dall'Anagrafe del comune.

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT (1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2020. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo il censimento 2011 della popolazione.

Anno <i>1 gen-31 dic</i>	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	altri iscritti (a)	PER altri comuni	PER estero	altri cancell. (a)		
2002	67	38	0	48	3	1	+35	+53
2003	46	58	2	41	4	3	+54	+58
2004	54	37	8	77	3	22	+34	-3
2005	76	49	0	49	2	19	+47	+55
2006	59	49	1	73	6	16	+43	+14
2007	88	53	10	62	27	8	+26	+54

2008	57	73	1	84	20	2	+53	+25
2009	70	68	8	65	36	10	+32	+35
2010	60	57	4	78	12	43	+45	-12
2011 ⁽¹⁾	45	34	5	44	7	19	+27	+14
2011 ⁽²⁾	13	12	3	8	3	12	+9	+5
2011 ⁽³⁾	58	46	8	52	10	31	+36	+19
2012	91	32	6	63	3	11	+29	+52
2013	85	24	59	77	8	17	+16	+66
2014	61	31	2	78	35	22	-4	-41
2015	68	23	8	68	24	23	-1	-16
2016	47	36	8	58	26	42	+10	-35
2017	64	29	6	66	7	24	+22	+2
2018*	52	25	3	74	16	1	+9	-11
2019*	57	35	5	91	36	2	-1	-32
2020*	39	34	4	74	30	5	+4	-32

(a) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.

⁽¹⁾ bilancio demografico pre-censimento 2011 (dal 1 gennaio al 8 ottobre)

⁽²⁾ bilancio demografico post-censimento 2011 (dal 9 ottobre al 31 dicembre)

⁽³⁾ bilancio demografico 2011 (dal 1 gennaio al 31 dicembre). È la somma delle due righe precedenti.

(*) popolazione post-censimento

Struttura della popolazione dal 2002 al 2021

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: **giovani** 0-14 anni, **adulti** 15-64 anni e **anziani** 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo *progressiva*, *stazionaria* o *regressiva* a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO (PU) - Dati ISTAT al 1° gennaio - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Anno 1° gennaio	0-14 anni	15-64 anni	65+ anni	Totale residenti	Età media
2002	501	2.528	837	3.866	43,5
2003	507	2.573	853	3.933	43,5
2004	521	2.599	861	3.981	43,5
2005	520	2.582	862	3.964	43,5
2006	523	2.617	879	4.019	43,7
2007	536	2.603	896	4.035	43,8
2008	554	2.638	896	4.088	43,8
2009	573	2.647	901	4.121	43,9
2010	575	2.678	901	4.154	43,8

2011	580	2.659	899	4.138	44,2
2012	585	2.616	908	4.109	44,3
2013	593	2.639	924	4.156	44,4
2014	587	2.697	918	4.202	44,5
2015	587	2.629	939	4.155	45,0
2016	572	2.608	953	4.133	45,4
2017	558	2.564	966	4.088	45,7
2018	548	2.545	980	4.073	45,7
2019*	555	2.520	1.000	4.075	45,7
2020*	542	2.501	988	4.031	45,9
2021*	515	2.443	961	3.919	46,2

(*) popolazione post-censimento

Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Sant'Angelo in Vado.

<i>Anno</i>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	167,1	52,9	112,0	97,5	18,7	13,1	9,5
2003	168,2	52,9	102,9	95,8	19,6	9,1	11,6
2004	165,3	53,2	103,5	96,6	19,6	8,8	12,3
2005	165,8	53,5	101,5	97,4	20,5	9,8	9,8

2006	168,1	53,6	100,0	99,2	19,8	11,7	11,2
2007	167,2	55,0	99,0	103,0	20,9	10,6	10,8
2008	161,7	55,0	108,0	105,3	20,4	12,4	10,5
2009	157,2	55,7	118,6	108,9	20,7	10,4	10,9
2010	156,7	55,1	114,9	107,4	22,0	9,6	10,6
2011	155,0	55,6	131,5	112,5	22,0	10,2	11,2
2012	155,2	57,1	147,1	113,7	22,2	8,7	9,9
2013	155,8	57,5	145,7	112,8	22,3	10,1	14,8
2014	156,4	55,8	142,5	115,9	20,8	9,6	11,0
2015	160,0	58,0	160,0	123,2	22,0	9,7	11,1
2016	166,6	58,5	146,0	128,0	21,2	9,7	12,2
2017	173,1	59,4	143,5	133,3	20,9	9,1	13,2
2018	178,8	60,0	130,1	131,8	21,7	8,8	10,8
2019	180,2	61,7	123,9	134,6	23,5	8,4	13,1
2020	182,3	61,2	128,2	135,1	22,8	4,5	17,1
2021	186,6	60,4	148,2	139,3	20,6	-	-

Glossario

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. *Ad esempio, nel 2021 l'indice di vecchiaia per il comune di Sant'Angelo in Vado dice che ci sono 186,6 anziani ogni 100 giovani.*

Indice di dipendenza strutturale

Rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). *Ad esempio, teoricamente, a Sant'Angelo in Vado nel 2021 ci sono 60,4 individui a carico, ogni 100 che lavorano.*

Indice di ricambio della popolazione attiva

Rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64 anni) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19 anni). La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. *Ad esempio, a Sant'Angelo in Vado nel 2021 l'indice di ricambio è 148,2 e significa che la popolazione in età lavorativa è molto anziana.*

Indice di struttura della popolazione attiva

Rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64 anni) e quella più giovane (15-39 anni).

Carico di figli per donna feconda

È il rapporto percentuale tra il numero dei bambini fino a 4 anni ed il numero di donne in età feconda (15-49 anni). Stima il carico dei figli in età prescolare per le mamme lavoratrici.

Indice di natalità

Rappresenta il numero medio di nascite in un anno ogni mille abitanti.

Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

Età media

È la media delle età di una popolazione, calcolata come il rapporto tra la somma delle età di tutti gli individui e il numero della popolazione residente. Da non confondere con l'aspettativa di vita di una popolazione.

Risultanze del territorio

Superficie in Kmq				67,40
RISORSE IDRICHE				
	* Laghi			5
	* Fiumi e torrenti			6
STRADE				
	* Statali		Km.	8,00
	* Provinciali		Km.	20,00
	* Comunali		Km.	31,00
	* Vicinali		Km.	70,00
	* Autostrade		Km.	0,00
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI				
Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione				
* Piano regolatore adottato	Si ☐	No ☒		
* Piano regolatore approvato	Si ☐	No ☒		
* Programma di fabbricazione	Si ☐	No ☒		
* Piano edilizia economica e popolare	Si ☐	No ☒		
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI				
* Industriali	Si ☐	No ☒		
* Artiginali	Si ☐	No ☒		
* Commerciali	Si ☐	No ☒		
* Altri strumenti (specificare)	Si ☐	No ☒		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)				
	Si ☐	No ☒		
		AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	0,00	mq.	0,00
P.I.P.	mq.	0,00	mq.	0,00

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Altitudine del centro (m)	359
Zona altimetrica	Montagna interna
Carattere di montanità*	Totalmente montano
Grado di sismicità**	Zona 2

*Il carattere di montanità classifica i comuni in: Non montani, Totalmente montani, Parzialmente montani.

**La classificazione comprende 4 zone che variano da 1 a 4, dalla più pericolosa, Zona 1, alla meno pericolosa, Zona 4.

Sant'Angelo in Vado sorge sulle rovine della antica Tiphernum Mataurense denominazione che deriva da tipher o tiffa, pianta acquatica che si sviluppa nelle zone paludose. Lo studio della pianta della Tiphernum, ricostruita in base alle informazioni ottenute con le operazioni di scavo e con le recenti interpretazioni aerofotografie, porta alla constatazione che la città aveva forma quadrata, con i classici cardo e decumano che si incrociavano nella via principale. L'esistenza dell'antico municipio romano è attestata dai molti reperti archeologici ritrovati e oggi conservati nell'Antiquarium della città. Si ritiene che questa, dopo l'avvento del cristianesimo, fosse sede vescovile. La lunga guerra tra Bizantini ed Ostrogoti (VI secolo) interessò anche il territorio della Tiphernum Mataurense che subì la totale distruzione. I Longobardi ricostruirono il nuovo abitato sulle rovine della città romana quasi completamente ricoperte dai terreni alluvionali, e lo dedicarono all'arcangelo Michele, di qui il nome di Sant'Angelo. La seconda parte del nome "in Vado" fu aggiunta successivamente e sarebbe da attribuire al fatto che per raggiungere i due tronconi della città adagiata sulle rive del fiume, si dovesse "guadare" il Metauro. Secondo un'altra interpretazione invece la parola è collegata al "guado" una pianta che cresce piuttosto abbondante lungo le rive del fiume e dalla quale, attraverso un opportuno procedimento, si estraeva un inchiostro scuro utilizzato per stampe e la tintura dei tessuti. Sullo scorcio del Medio Evo Sant'Angelo in Vado fu capitale della Massa Trabaria, Provincia forestale dello Stato della Chiesa. Qui si radunava il Parlamento della Provincia di Massa Trabaria che comprendeva il territorio incluso tra Cagli - Urbino e l'Appennino. La città nel tempo ha avuto avuto giurisdizione anche sui contigui castelli di Sorbetolo, Ca'resto (entrambi della famiglia degli Ubaldini), Baciuccaro e Monte Majo, così come sulla torre e potere dei Bensi, acquistato da Giulio Bensi, un tempo al servizio delle milizie della corte toscana. Il governo temporale della città era affidato ad un Magistrato composto da 1 Gonfaloniere appartenente alla nobiltà, 3 Priori appartenenti a città, arti e contado e controllato da un Consiglio costituito da cittadini e nobiltà. Nel 1636 Papa Urbano VIII elevò Sant'Angelo al rango di "Città" e la promosse a Diocesi. Nel luglio del 1849 di qui passò Giuseppe Garibaldi in fuga dopo la caduta della Repubblica Romana. Nel 1860-61 viene a far parte del Regno d'Italia.

Monumenti e luoghi d'interesse

Domus del Mito	Chiesa di Santa Caterina (Sant'Angelo in Vado)	Chiesa di Santa Maria dei Servi (Sant'Angelo in Vado)
Le Terme Romane	Biblioteca comunale-ecclesiastica I.Dini-V.Lanciarini	Cascata del Sasso
Polo Museale di S.Maria extra muros	Duomo di Sant'Angelo in Vado	Eremo di Caresto
El Campanon Chiesa di San Filippo	Palazzo Nardini - Ridarelli	

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Imprese Attive nelle Marche per Comune, Settore Ateco e Tempo (frequenza mensile)

Stock Sedi di Impresa Attive nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007) e Tempo (Frequenza Mensile, Valori fine periodo)

Comune: **PU057 SANT'ANGELO IN VADO**

Territorio

PU057 Sant'Angelo in Vado

Settore Di Attività Economica

TOTALE Attività Economiche

Colore

Asse Y

Zoom: **3m** **6m** **1y** **max** Value



Composizione per Attività Economica

Tempo

2021-01-31

Altri Settori

12%

S - Altre attività di servizi

4,2%

L - Attività immobiliari

4,7%

I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione

7,3%

G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli

20,9%

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca

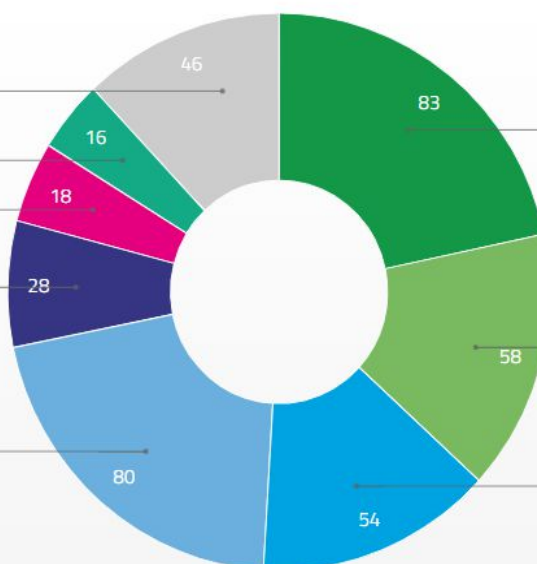
21,7%

C - Attività manifatturiere

15,1%

F - Costruzioni

14,1%



Strutture Operative

Tipologia			ESERCIZIO IN CORSO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE															
			Anno 2022				Anno 2023				Anno 2024				Anno 2025							
Asili nido	n.	1	posti n.	48			48				48				48					48		
Scuole materne	n.	1	posti n.	150			150				150				150					150		
Scuole elementari	n.	1	posti n.	120			120				120				120					120		
Scuole medie	n.	1	posti n.	180			180				180				180					180		
Strutture residenziali per anziani	n.	1	posti n.	35			35				35				35					35		
Farmacie comunali			n.	0			n.			0	n.			0	n.					0		
Rete fognaria in Km																						
- bianca				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00		
- nera				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00		
- mista				23,00			23,00				23,00				23,00					23,00		
Esistenza depuratore			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Rete acquedotto in Km				26,00			26,00				26,00				26,00					26,00		
Attuazione servizio idrico integrato			Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No		Si	X	No					
Aree verdi, parchi, giardini			n. hq.	25 10,00			n. hq.	25 10,00			n. hq.	25 10,00			n. hq.	25 10,00				25 10,00		
Punti luce illuminazione pubblica			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0				0		
Rete gas in Km				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00		
Raccolta rifiuti in quintali																						
- civile				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00		
- industriale				0,00			0,00				0,00				0,00					0,00		
- racc. diff.ta			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Esistenza discarica			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Mezzi operativi			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0				0		
Veicoli			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0				0		
Centro elaborazione dati			Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X	Si		No	X				
Personal computer			n.	0			n.	0			n.	0			n.	0				0		
Altre strutture (specificare)																						

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta : tutti quelli previsti non eseguiti nelle sottoelencate altre tipologie

Servizi gestiti in forma associata

Il comune di Sant'Angelo in Vado, a seguito dell'approvazione della Legge n. 135/2012 e in particolare, dell'art. 19 in merito all'individuazione delle funzioni fondamentali dei Comuni e sulle modalità di esercizio associato delle funzioni e dei servizi comunali, esercita in forma associata diverse funzioni comunali, attraverso l'Unione montana dell' Alto e Medio Metauro di Urbania ed altri enti.

In particolare sono state stipulate le convenzioni per l'esercizio in forma associate dei seguenti servizi e funzioni:

SERVIZIO CONVENZIONATO	ENTE CAPOFILA
RISCOSSIONE TRIBUTI	SANT'ANGELO IN VADO
PREVIDENZA PERSONALE DIPENDENTI	SANT'ANGELO IN VADO
NUCLEO VALUTAZIONE	UNIONE URBANIA
POLIZIA MUNICIPALE	Conferito dal 2022 all' UNIONE URBANIA
COMMERCIO	UNIONE URBANIA
SUAP	UNIONE URBANIA
CASE POPOLARI ERP	UNIONE URBANIA
BIBLIOTECA	UNIONE URBANIA
CATASTO	UNIONE URBANIA
PROTEZIONE CIVILE	UNIONE URBANIA
CENTRO SERVIZI C.S.T.	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE

ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI - ORGANISMI GESTIONALI

Denominazione	UM	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025	
Consorzi	nr.	3	3	3	3	3
Aziende	nr.	0	0	0	0	0
Istituzioni	nr.	0	0	0	0	0
Società di capitali	nr.	1	1	1	1	1
Concessioni	nr.	3	3	3	3	3
Unione di comuni	nr.	1	1	1	1	1
Altro	nr.	0	0	0	0	0

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizio Acquedotto-Depurazione e Fognature	- Marche Multiservizi S.P.A.
Servizio Raccolta Rifiuti Solidi Urbani	- Marche Multiservizi S.P.A.
Servizio Smaltimento Rifiuti e Raccolta Differenziata	- Marche Multiservizi S.P.A.

Servizi gestiti in concessione

Casa Albergo	- Cooperativa Sociale La Macina Di Acqualagna
Riscossione coattiva e Tributi Minori	- Ditta Andreani Tributi S.r.l. Di Macerata
Asilo Nido	- Coop. Sociale Labirinto

Servizi affidati ad altri soggetti

Gli Impianti Sportivi Vengono dati in gestione con Convenzione alle Società Sportive:

- Stadio Comunale	- U.S. Vadese Calcio Di Sant'angelo In Vado
- Palazzetto Dello Sport	- C.S.93 Basket Vadese e Centro Sportivo S.Angelo
- Campo Tennis/Calcetto	- Polisportiva Tifernum "V"
- Imp.Sportivi V.Piobbichese	- Parrocchia S. Michele Arcangelo

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

La Biblioteca Comune è gestita in Convenzione con la Parrocchia di S. Michele Arcangelo

La gestione delle attività d'informazione e di accoglienza turistica in collaborazione con la Pro Loco

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Marche Multiservizi S.p.A.	Società partecipata	0,49624%
Consorzio Energia Veneto	Ente strumentale	0,09%
Consorzio Urbino e il Montefeltro	Ente strumentale	0,49%
A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino	Ente strumentale	1,622%
A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -	Ente strumentale	1,22%

Denominazione	Marche Multiservizi S.p.A.
Servizi gestiti	Servizio idrico integrato – servizio Igiene Urbana Gestisce in qualità di proprietaria le reti del gas, impianti e dotazione patrimoniali di cui ai servizi pubblici locali di rilevanza industriale.

Denominazione	A.A.T.O. Assemblea di Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Marche Nord - Pesaro e Urbino
Servizi gestiti	Istituita a seguito della L.R. n. 30/2011 per la disciplina delle risorse idriche
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

Denominazione	A.T.A. Assemblea territoriale d'Ambito - Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 -
Servizi gestiti	ex L.R. n. 24/2009 , per la disciplina della Gestione Rifiuti
Altre considerazioni e vincoli	Ente obbligatorio quale ambito ottimale per i servizi a rete, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico ed autonomia gestionale, amm.va e di bilancio; i Comuni ad essi appartenenti assicurano le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2021 (*penultimo anno dell'esercizio precedente*) **626.040,51**

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 (*anno precedente*) **647.709,30**
Fondo cassa al 31/12/2019 (*anno precedente -1*) **413.060,47**
Fondo cassa al 31/12/2018 (*anno precedente -2*) **275.648,59**

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2021	0	0,00
2020	0	0,00
2019	0	0,00

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2021	114.590,72	3.549.887,47	3,23
2020	117.956,98	3.788.356,45	3,11
2019	121.549,79	3.524.398,22	3,45

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2021	31.350,00
2020	0,00
2019	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a 251.288,61, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 8.376,29 infatti " *con atto del Commissario Prefettizio, con i poteri del consiglio, n. 59 del 15/05/2015, sulla quale l'organo di revisione ha espresso parere in data 26/06/2015, per il maggior disavanzo determinato nel rispetto del [Decreto del Min. Economia del 2/4/2015](#), è stato disposto il ripiano in N.30 esercizi a quote annuali costanti di euro 8.376,29;*"

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato risultati attesi nel rispetto delle norme.

Ripiano ulteriori disavanzi

Negativo

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2021 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
TOTALE	19	17	2

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2021: **19**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2021	19	892.929,83	26,66
2020	19	829.377,81	24,54
2019	19	852.415,50	27,01
2018	19	915.820,23	28,63
2017	20	883.274,91	27,61

5 – Vincoli di finanza pubblica e analisi condizioni esterne

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica.

Analisi delle condizioni esterne

DEF 2022 cosa prevede in 13 punti

La spiegazione di cosa prevede il DEF 2022, il Documento di Economia e Finanza, tra stime e nuove riforme. Disponibile anche il testo da scaricare

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 6 aprile 2022 il DEF 2022, il Documento di Economia e Finanza collegato alla prossima Legge di Bilancio 2023.

Il Documento tiene conto del peggioramento del quadro economico determinato da diversi fattori: dalla crisi in Ucraina al picco dei prezzi dell'energia, dei prodotti alimentari e delle materie prime, fino all'andamento dei tassi d'interesse e allo stallo dei mercati di esportazione italiani.

CHE COS'È E COSA PREVEDE IL DEF 2022

- 1) TAGLI AL CARO BENZINA ED ENERGIA
- 2) NEL 2022 PIL A 3,1%
- 3) CONFERMATO DISAVANZO
- 4) DEBITO 2022 IN CALO A 147%
- 5) CALA LA PRESSIONE FISCALE
- 6) ANCORA EFFETTI ECONOMICI POST COVID
- 7) IMPATTO DELL'AUMENTO BOLLETTE
- 8) LA GUERRA E L'EFFETTO SUI PREZZI
- 9) IMPATTO DELLO STOP DI GAS E PETROLIO RUSSO
- 10) DA APRILE PIL IN CRESCITA MA NON È DETTO
- 11) REVISIONE SPESA PER IMPEGNI MILITARI
- 12) INFLAZIONE SALE A 5,8% NEL 2022
- 13) GLI INTERVENTI DI RIFORMA

Il DEF è il “Documento di Economia e Finanza” che viene stilato ogni anno dal Governo al fine di presentare al Parlamento gli obiettivi di politica economica e le strategie per raggiungerli con l’elenco delle riforme previste. Un atto che, insieme alla NADEF e alle Linee Programmatiche è propedeutico all’individuazione delle politiche economiche e finanziarie di breve e lungo periodo.

L’approvazione del DEF 2022, arrivato all’unanimità dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022 (qui il comunicato stampa ufficiale), dà il via alla trafila che, entro la fine dell’anno, porterà al via libera della Legge di Bilancio 2023. Per comprenderne i contenuti, però, è necessario precisare che gli scenari presentati nel documento sono distinti tra il quadro tendenziale, che incorpora le previsioni di finanza pubblica a legislazione vigente, e quello programmatico, che sconta gli effetti delle misure di finanza pubblica che il Governo intende adottare con il disegno di legge di Bilancio.

1) TAGLI AL CARO BENZINA ED ENERGIA

Sono 5 i miliardi che saranno destinati dal Governo a copertura di un provvedimento “da finalizzare nel mese di aprile” recante misure di sostegno all’economia e ai settori maggiormente colpiti dalla crisi energetica. In prima battuta il nuovo Decreto Legge ripristinerà i fondi di Bilancio temporaneamente dirottati a parziale copertura del Decreto Bollette 2022 pari a 4,5 miliardi in termini di impatto sul conto della PA. La parte restante sarà destinata a quattro ordini di misure:

- ulteriori interventi per contenere i prezzi dei carburanti e il costo dell’energia;
- l’aumento delle risorse necessarie a coprire l’incremento dei prezzi delle opere pubbliche;
- l’incremento dei fondi per le garanzie sul credito;
- ulteriori misure che si rendano necessarie per assistere i profughi ucraini e per alleviare l’impatto economico del conflitto in corso in Ucraina sulle aziende italiane.

Le misure che verranno adottate ad aprile avranno un effetto espansivo sull’economia italiana e, secondo le previsioni, potrebbero accrescere la variazione del PIL prevista che, nel quadro passa al 3,1% nel 2022 (era 2,9 del quadro tendenziale) e al 2,4% nel 2023 (era 2,3 nel quadro tendenziale). Le maggiori risorse stanziare sostengono famiglie e imprese e contribuiscono ad aumentare (rispetto allo scenario tendenziale) gli investimenti dello 0,3% e i consumi delle famiglie di circa 0.1 punti percentuali nell’anno in corso.

2) NEL 2022 PIL A 3,1%

Le misure adottate ad aprile avranno un impatto sul PIL che dovrebbe raggiungere gli 0,2 punti percentuali nel 2022 e 0,1 nel 2023. Di conseguenza, il tasso di crescita del PIL previsto nel quadro programmatico raggiunge il 3,1% nel 2022 e il 2,4% nel 2023, mentre le previsioni di crescita per i due anni successivi rimangono invariate al primo decimale. Per il resto, le differenze fra scenario programmatico e tendenziale sono alquanto limitate, lo scostamento tra quanto previsto in base alle misure operative e quelle che

verranno attivate nel 2023, per intenderci. Se infatti il differenziale di deficit è ampio quest'anno, si riduce nel prossimo triennio fino ad annullarsi nel 2025.

3) CONFERMATO DISAVANZO

Il disavanzo tendenziale della pubblica amministrazione, nella pratica la parte della “spesa pubblica” che supera le entrate, è indicato al 5,1% per quest'anno e scenderà fino al 2,7% del PIL nel 2025. Gli obiettivi per il disavanzo contenuti nella NADEF sono confermati, ovvero il 5,6% nel 2022, in discesa fino al 2,8% nel 2025. Risulta quindi esserci un margine per misure espansive (0,5 punti percentuali di PIL per quest'anno, 0,2 punti nel 2023 e 0,1 punti nel 2024 e nel 2025).

4) DEBITO 2022 IN CALO A 147%

Il rapporto Debito – PIL, nello scenario programmatico illustrato nel DEF 2022, diminuirà al 147% quest'anno e poi via via fino al 141,4% nel 2025, un livello lievemente superiore allo scenario tendenziale. Si tratta di una diminuzione coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto Debito – PIL al livello pre-crisi (134,1% nel 2019) entro la fine del decennio.

Grazie alla sostenuta crescita del prodotto in termini nominali (7,2%), il rapporto tra Debito pubblico – PIL a fine 2021 è sceso al 150,8%, dal picco del 155,3% toccato nel 2020. Il quadro tendenziale riportato nel Documento, inoltre, rileva il rapporto Debito – PIL al 146,8% nel 2022, 145% nel 2023, 143,2% nel 2024 e 141,2% nel 2025.

5) CALA LA PRESSIONE FISCALE

Nel complesso, la revisione al ribasso della stima di indebitamento netto del 2022 è principalmente imputabile a maggiori entrate tributarie, contributive e altre entrate correnti. Ma nel DEF 2022 il Governo specifica che la pressione fiscale calcolata secondo i criteri della contabilità nazionale dovrebbe scendere dal 43,5% del 2021 al 43,1%. Inoltre, correggendo i dati per tenere conto della classificazione di svariati sgravi fiscali e contributivi come misure di spesa, la pressione fiscale effettiva è in realtà più bassa e scende in misura lievemente maggiore. Ovvero si va dal 41,7% l'anno scorso al 41,2% quest'anno.

6) ANCORA EFFETTI ECONOMICI POST COVID

La pandemia, come emerge dal DEF, è ancora in corso e rimane un ostacolo all'attività economica a livello globale. Ciò vale sia per l'impatto sull'offerta di lavoro e i comportamenti dei consumatori, sia per gli effetti avversi sulle catene globali del valore e sui costi di trasporto.

7) IMPATTO DELL'AUMENTO BOLLETTE

In Italia, l'impatto del rialzo dei prezzi energetici sui costi delle imprese e sui bilanci familiari si è aggravato nei primi due mesi dell'anno in corso. Il DEF 2022 precisa gli interventi finanziati dalla Legge di Bilancio 2022 e da successivi provvedimenti del Governo (per maggiori dettagli si rimanda agli approfondimenti su Decreto Bollette e il Decreto Energia). Le misure ora operative hanno ridotto gli effetti negativi di oltre un quarto per quanto riguarda il primo trimestre del 2022. Nonostante ciò, nel primo bimestre di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si sono indeboliti, pur rimanendo moderatamente positivi.

8) LA GUERRA E L'EFFETTO SUI PREZZI

La crisi in Ucraina ha causato un marcato innalzamento dei prezzi delle materie prime alimentari. Un aumento che, secondo le stime del DEF 2022, potrà avere ulteriori impatti sull'inflazione in un contesto in cui in Italia è già provata. Dai dati preliminari dell'ISTAT, infatti, i prezzi al consumo a marzo risultano in crescita tendenziale del 6,7% secondo l'indice nazionale, dal 5,7% di febbraio, con la componente di fondo anch'essa in salita al 2,0%, dall'1,7%.

9) IMPATTO DELLO STOP DI GAS E PETROLIO RUSSO

L'impatto di un eventuale blocco delle esportazioni russe di gas e petrolio sulle attività produttive e sui prezzi delle fonti fossili di energia e dell'elettricità farebbe aumentare ancora di più i prezzi. Ciò causerebbe un impatto sul PIL che potrebbe variare da 0,8 punti percentuali nel 2022 e 1,1 punti nel 2023, fino a 2,3 punti nel 2022 e 1,9 nel 2023. A prevederlo sono gli scenari di rischio contenuti nel DEF 2022: nello scenario più sfavorevole, infatti, la crescita del PIL in termini reali nel 2022 sarebbe pari a 0,65 e nel 2023 a 0,45.

Tra l'altro il 2022 eredita 2,3 punti percentuali di crescita dal 2021 e la crescita del PIL nel corso del 2022 sarebbe nettamente negativa, mentre il deflatore dei consumi (lo strumento che permette di misurare la crescita del PIL depurandolo dagli effetti dell'inflazione) crescerebbe del 7,65%. Come caso limite, si è ipotizzato un blocco delle esportazioni a partire da fine aprile 2022 che perduri per tutto il 2023. In tale scenario per l'Italia si ipotizza una carenza di gas pari al 185 delle importazioni in volume nel 2022 e al 155 delle importazioni nel 2023.

10) DA APRILE PIL IN CRESCITA MA NON È DETTO

Sebbene si stimi un rimbalzo della produzione industriale in febbraio, all'incremento congiunturale dello 0,6% registrato nel quarto trimestre del 2021 è seguita una contrazione del PIL dello 0,5% nel primo trimestre di quest'anno. Tale contrazione è attribuibile principalmente a una contrazione del valore aggiunto dell'industria. Per il secondo trimestre si prevede una moderata ripresa della crescita trimestrale del PIL, trainata principalmente dai servizi. Va tuttavia segnalato che nell'indagine ISTAT di marzo le aspettative delle imprese manifatturiere su ordinativi e produzione sono nettamente peggiorate, il che segnala rischi al ribasso per il secondo trimestre.

11) REVISIONE SPESA PER IMPEGNI MILITARI

La proiezione di finanza pubblica, ad oggi, e quindi “a legislazione vigente” non comprende le cosiddette politiche invariate per cui l'Italia è legata a vincoli e ad impegni futuri. Si tratta delle attività che coprono una serie di spese cui si potrebbe dover dar corso nei prossimi anni in considerazione di impegni internazionali o fattori legislativi, dal rifinanziamento di missioni internazionali al finanziamento di futuri rinnovi contrattuali nella PA. “Allo scopo di coprire adeguatamente tali esigenze, si opererà una revisione della spesa corrente che produca risparmi crescenti nel tempo senza pregiudicare l'erogazione di servizi pubblici e l'attuazione delle politiche sociali”, si legge nel Documento.

12) INFLAZIONE SALE A 5,8% NEL 2022

La nuova previsione macroeconomica si caratterizza anche per un tasso di inflazione assai più elevato di quanto previsto a settembre scorso nella NADEF. Il deflatore dei consumi delle famiglie, che nel 2021 è cresciuto dell'1,7%, probabilmente aumenterà del 5,8% nel 2022, contro una previsione dell'1,6% nella NADEF. La previsione di crescita del deflatore del Pil, anch'essa dell'1,6% nella NADEF, sale al 3,0 %. Ciò porta la nuova previsione di crescita del PIL nominale al 6,0%, solo leggermente più bassa del 6,4% previsto nella NADEF.

13) GLI INTERVENTI DI RIFORMA

Il Governo ha previsto 19 nuove riforme collegate al documento programmatico approvato nel Consiglio dei Ministri. I 19 Disegni di legge collegati, la maggior parte già al vaglio del Parlamento, sono:

- la disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata;
- il testo unico dell'ordinamento degli enti locali;
- la delega per la riforma fiscale;
- il riordino del settore dei giochi;
- la revisione organica degli incentivi alle imprese e potenziamento, razionalizzazione, semplificazione del sistema degli incentivi alle imprese del Mezzogiorno;
- lo sviluppo delle filiere e per favorire l'aggregazione tra imprese;
- la revisione del Codice della proprietà industriale;
- l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;
- il riordino in materia di spettacolo;
- le misure di attuazione del Patto per la salute 2019-2021 e per il potenziamento dell'assistenza territoriale;
- la delega per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico;
- delega per il coordinamento e il graduale aggiornamento della fascia anagrafica di riferimento delle politiche giovanili e le misure per la promozione dell'autonomia e dell'emancipazione dei giovani;
- la delega per la riforma delle misure a sostegno delle imprese agricole;

- il sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti;
- gli interventi per la montagna;
- il riordino in materia di riforma della magistratura onoraria;
- la valorizzazione del sistema della formazione superiore e della ricerca;
- il riordino del settore della concorrenza 2021;
- le pensioni di invalidità.

Collegamenti con il testo integrale in versione del DEF 2022 collegato al Bilancio 2023, diviso in sezioni.
SEZIONE I - Documento di Economia e Finanza – Programma di Stabilità dell'Italia (Pdf 3,2 Mb).
SEZIONE II - Documento di Economia e Finanza – Analisi e tendenze della finanza pubblica (Pdf 3,9 Mb).
Documento di Economia e Finanza – Allegato alla sezione II – Analisi e tendenze della finanza pubblica – Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali (Pdf 1742 Kb).
SEZIONE III - Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma (Pdf 1485 Kb).
Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma – Appendice 1 Valutazione di impatto delle riforme (Pdf 904 Kb).
Documento di Economia e Finanza – Programma Nazionale di Riforma – Appendice 2 Tavole di approfondimento previste dalle Linee Guida della Commissione europea (Pdf 1430 Kb).
ALLEGATI
Le spese dello Stato nelle Regioni e nelle Province Autonome (Pdf 1239 Kb).
Rapporto sullo stato di attuazione della riforma della contabilità e finanza pubblica (Pdf 1279 Kb).
Relazione circa l'attuazione della razionalizzazione del sistema degli acquisti di beni e servizi (Pdf 883 Kb).
Il testo integrale della Relazione al Parlamento (Pdf 203 Kb) di accompagnamento al DEF 2022. Infine si riporta la pagina ufficiale del Ministero dell'Economia e Finanza relativa al Documento raggiungibile a questo indirizzo.

OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Una volta delineato lo scenario di indirizzi strategici nazionali, ecco che assume rilevanza la comprensione dell'architettura di orientamento "prioritario" per la propria Regione di appartenenza, al fine di individuare possibili percorsi sinergici per lo sviluppo successivo delle proprie politiche comunali.

La programmazione regionale è esplicitata nel documento di Economia e Finanza regionale (DEFR), il documento che annualmente aggiorna le linee programmatiche del PRS (Programma Regionale di Sviluppo) per il periodo compreso nel bilancio pluriennale e quindi costituisce il riferimento per la programmazione su base triennale.

Introdotta dalla normativa sull'armonizzazione dei sistemi contabili (decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), il DEFR è presentato annualmente dalla Giunta al Consiglio per la approvazione definitiva.

La regione Marche non ha ancora approvato il DEFR (Documento economico finanziario regionale) per il triennio 2023-2025.

Si rimanda pertanto al documento ultimo disponibile consultabile per approfondimenti sul sito di Regione Marche al seguente link

https://www.consiglio.marche.it/banche_dati_e_documentazione/iter_degli_atti/paa/pdf/d_am4_11.pdf

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei documenti ancora da approvare dallo Stato e dalla Regione Marche

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	2.363.846,52	2.471.187,17	2.542.671,00	2.483.500,00	2.489.500,00	2.489.500,00	- 2,327
Contributi e trasferimenti correnti	913.658,92	372.897,07	472.873,41	324.052,15	325.052,15	325.052,15	- 31,471
Extratributarie	510.851,01	705.803,23	936.320,28	719.745,28	720.045,28	720.045,28	- 23,130
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.788.356,45	3.549.887,47	3.951.864,69	3.527.297,43	3.534.597,43	3.534.597,43	- 10,743
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	89.196,97	46.560,71	51.310,67	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.877.553,42	3.596.448,18	4.003.175,36	3.527.297,43	3.534.597,43	3.534.597,43	- 11,887
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	497.588,06	539.755,82	3.326.707,28	89.000,00	84.000,00	84.000,00	- 97,324
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.150.790,79	3.190.404,17	2.666.776,64	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	3.648.378,85	3.730.159,99	6.223.483,92	89.000,00	84.000,00	84.000,00	- 98,569
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.525.932,27	7.326.608,17	12.226.659,28	5.616.297,43	5.618.597,43	5.618.597,43	- 54,065

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	2.355.138,80	2.462.967,02	3.700.317,44	3.645.073,87	- 1,492
Contributi e trasferimenti correnti	837.719,30	540.019,14	684.553,83	426.463,92	- 37,701
Extratributarie	506.082,04	640.071,33	1.185.571,40	889.421,49	- 24,979
TOTALE ENTRATE CORRENTI	3.698.940,14	3.643.057,49	5.570.442,67	4.960.959,28	- 10,941
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	3.698.940,14	3.643.057,49	5.570.442,67	4.960.959,28	- 10,941
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	401.725,83	945.874,08	6.065.751,07	2.653.916,75	- 56,247
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	4.929,29	3.558,21	230.000,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	406.655,12	949.432,29	6.295.751,07	2.653.916,75	- 57,845
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	4.105.595,26	4.592.489,78	13.866.193,74	9.614.876,03	- 30,659

Tributi e tariffe dei servizi pubblici e trasferimenti correnti dallo Stato, altri enti e privati

Le politiche tributarie sono state influenzate dal particolare momento di emergenza sanitaria e da nuove norme di legge specie sul fronte della tassa rifiuti, il percorso iniziato nel 2020 andrà a regime nel prossimo triennio.

Le politiche tributarie e tariffarie sono regolate con appositi atti.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate.

A tal fine si ribadisce che tutto il DUP e le tabelle presentate si riferiscono a valori di proiezione sugli anni precedenti che possono consentire comunque l'analisi della dimensione di riferimento, rimandandone la redazione definitiva in concomitanza con la approvazione dei documenti di bilancio 2023 –2025, per determinare l'esatta correlazione fra programmazione e risorse finanziarie a disposizione;

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.363.846,52	2.471.187,17	2.542.671,00	2.483.500,00	2.489.500,00	2.489.500,00	- 2,327

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	2.355.138,80	2.462.967,02	3.700.317,44	3.645.073,87	- 1,492

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	913.658,92	372.897,07	472.873,41	324.052,15	325.052,15	325.052,15	- 31,471

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	837.719,30	540.019,14	684.553,83	426.463,92	- 37,701

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	510.851,01	705.803,23	936.320,28	719.745,28	720.045,28	720.045,28	- 23,130

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)		
	1	2	3	4	5
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	506.082,04	640.071,33	1.185.571,40	889.421,49	- 24,979

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà continuare a privilegiare il ricorso alla progettualità per essere pronta a partecipare al riparto di misure di finanziamento necessarie.

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	497.588,06	539.755,82	3.326.707,28	89.000,00	84.000,00	84.000,00	- 97,324
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	0,00	0,00	230.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	497.588,06	539.755,82	3.556.707,28	89.000,00	84.000,00	84.000,00	- 97,497

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2023 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Alienazione beni e trasferimenti capitale	401.725,83	945.874,08	6.065.751,07	2.653.916,75	- 56,247
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	4.929,29	3.558,21	230.000,00	0,00	-100,000
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	406.655,12	949.432,29	6.295.751,07	2.653.916,75	- 57,845

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente se necessario dovrà essere contenuto nei limiti della norma di riferimento per comparto e comunque per importi minimi e indispensabili a non far perdere finanziamenti importanti per il paese.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	descrizione	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.111.934,06	13.000,00	0,00	0,00	1.124.934,06
		1.114.912,84	13.000,00	0,00	0,00	1.127.912,84
		1.114.912,84	13.000,00	0,00	0,00	1.127.912,84
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
		1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
		1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
4	Istruzione e diritto allo studio	280.748,19	10.000,00	0,00	0,00	290.748,19
		280.534,67	10.000,00	0,00	0,00	290.534,67
		280.534,67	10.000,00	0,00	0,00	290.534,67
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	122.115,73	0,00	0,00	0,00	122.115,73
		124.936,81	0,00	0,00	0,00	124.936,81
		124.936,81	0,00	0,00	0,00	124.936,81
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	104.536,09	0,00	0,00	0,00	104.536,09
		104.332,28	0,00	0,00	0,00	104.332,28
		104.332,28	0,00	0,00	0,00	104.332,28
7	Turismo	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
		21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
		21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	386,42	10.000,00	0,00	0,00	10.386,42
		386,42	10.000,00	0,00	0,00	10.386,42
		386,42	10.000,00	0,00	0,00	10.386,42
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	703.355,80	0,00	0,00	0,00	703.355,80
		703.145,38	0,00	0,00	0,00	703.145,38
		703.145,38	0,00	0,00	0,00	703.145,38
10	Trasporti e diritto alla mobilità	249.833,08	55.000,00	0,00	0,00	304.833,08
		248.541,95	50.000,00	0,00	0,00	298.541,95
		248.541,95	50.000,00	0,00	0,00	298.541,95
11	Soccorso civile	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
		9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
		9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	484.864,33	1.000,00	0,00	0,00	485.864,33
		483.898,70	1.000,00	0,00	0,00	484.898,70
		483.898,70	1.000,00	0,00	0,00	484.898,70
14	Sviluppo economico e competitività	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
		66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
		66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00

18	Relazioni con le altre autonomie locali	142.000,00 142.000,00 142.000,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	142.000,00 142.000,00 142.000,00
20	Fondi e accantonamenti	129.179,88 130.224,37 130.224,37	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	129.179,88 130.224,37 130.224,37
50	Debito pubblico	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	91.457,01 94.797,17 94.797,17	91.457,01 94.797,17 94.797,17
60	Anticipazioni finanziarie	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.000.000,00 2.000.000,00 2.000.000,00	2.000.000,00 2.000.000,00 2.000.000,00
99	Servizi per conto terzi	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	2.980.000,00 2.980.000,00 2.980.000,00	2.980.000,00 2.980.000,00 2.980.000,00
TOTALI		3.427.464,13 3.431.423,97 3.431.423,97	89.000,00 84.000,00 84.000,00	0,00 0,00 0,00	5.071.457,01 5.074.797,17 5.074.797,17	8.587.921,14 8.590.221,14 8.590.221,14

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.387.467,25	202.005,58	0,00	0,00	1.589.472,83
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.406,39	0,00	0,00	0,00	3.406,39
4	404.129,83	1.998.512,00	0,00	0,00	2.402.641,83
5	153.853,05	235.094,88	0,00	0,00	388.947,93
6	158.983,85	113.472,91	0,00	0,00	272.456,76
7	37.041,03	0,00	0,00	0,00	37.041,03
8	6.447,92	10.000,00	0,00	0,00	16.447,92
9	1.063.208,37	69.271,87	0,00	0,00	1.132.480,24
10	296.929,48	169.558,52	0,00	0,00	466.488,00
11	13.430,25	0,00	0,00	0,00	13.430,25
12	654.983,43	21.000,00	0,00	0,00	675.983,43
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	82.812,08	0,00	0,00	0,00	82.812,08
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	249.000,00	0,00	0,00	0,00	249.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	91.457,01	91.457,01
60	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.988.826,67	2.988.826,67
TOTALI	4.511.692,93	2.818.915,76	0,00	5.080.283,68	12.410.892,37

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà essere redatto in conformità alla programmazione di bilancio tenuto conto delle esigenze che l'amministrazione andrà a valutare in sede di approvazione di bilancio con le eventuali necessità di sostituzione del personale che si andranno a verificare e comunque nel rispetto dei limiti di legge sia per quanto la capacità assunzionale sia per i limiti di spesa di riferimento:

FILE DI CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE D.L. 34/2019. UTILIZZARE SE LA % DEL COMUNE E' INFERIORE ALLA SOGLIA DELLA Tabella 1

FASE 1	POPOLAZIONE (AL 31/12/2019)	FASCIA	TURN OVER RESIDUO
INSERIMENTO DATI GENERALI ENTE	4.016	d	2.734,95

FASE 2	SPESA RENDICONTO 2019	827.232,99
INSERIMENTO VALORI FINANZIARI	ENTRATE RENDICONTO 2017	3.234.418,76
	ENTRATE RENDICONTO 2018	3.493.296,11
	ENTRATE RENDICONTO 2019	3.524.398,22
	FCDE PREVISIONE 2019	89.295,01
	ENTRATE NETTO FCDE	3.328.076,02

FASE 3	24,86%
CALCOLO % ENTE	

FASE 4	FASCIA	POPOLAZIONE	Tabella 1	Tabella 3
RAFFRONTO % ENTE CON % TABELLE	a	0-999	29,50%	33,50%
	b	1000-1999	28,60%	32,60%
	c	2000-2999	27,60%	31,60%
	d	3000-4999	27,20%	31,20%
	e	5000-9999	26,90%	30,90%
	f	10000-59999	27,00%	31,00%
	g	60000-249999	27,60%	31,60%
	h	250000-1499999	28,80%	32,80%
	i	1500000>	25,30%	29,30%

FASE 5				
CALCOLO INCREMENTO ASSUNZIONALE DISPONIBILE (se segno +)		78.003,69		27,20%
FASE 6				Tabella 2
VERIFICA RISPETTO INCREMENTO % PROGRESSIVO Tabella 2		19,00%		ANNO 2021
				0-999
				1000-1999
				2000-2999
	incremento massimo teorico	78.003,69		3000-4999
	incremento entro limite Tabella 2	157.174,27		5000-9999
incremento effettivo	78.003,69		10000-59999	21,00%
			60000-249999	16,00%
			250000-1499999	12,00%
			1500000>	6,00%
				3,00%
NUOVO LIMITE SPESA				
FASE 7				
CALCOLO NUOVO LIMITE SPESA PERSONALE	spesa 2018 + incremento massimo teorico - riduzione % Tabella 2	905.236,68		
(EVENTUALE)				
FASE 8				
APPLICAZIONE TURN-OVER RESIDUO	incremento effettivo + bonus facoltà residua	78.003,69		
INCREMENTO ENTRO SOGLIA MASSIMA			NUOVO LIMITE SPESA	
FASE 9				
VERIFICA FINALE RISPETTO % MASSIMA SOGLIA Tabella 1	applicazione valore massimo teorico se inferiore a valore FASE 8 (segno negativo)	78.003,69	905.236,68	

si prevede di sostituire nel triennio 2023 – 2025 le unità di cui intervenga la cessazione per ragioni ad oggi imprevedibili o di provvedere ad assunzioni ulteriori, in conformità alla dinamica del fabbisogno dell'ente, nei limiti imposti dalla normativa introdotta dal D.M. 17 marzo 2020;

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere conformi all'atto da adottare in sede di approvazione di Bilancio 2023 – 2025 - **Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti**

Programmi e progetti di investimento in corso di reperimento risorse

In attesa dei documenti ufficiali quali il piano OOPP e Bilancio di Previsione 2023– 2025 i progetti la cui candidatura per il finanziamento è stata presentata agli enti competenti con iter burocratico ancora in corso o per i quali è già stata finanziata la progettazione esecutiva e che pertanto in caso di finanziamento potrebbero essere ricompresi nel Programma OO.PP. 2023-2025, si segnalano i seguenti interventi:

1. LAVORI DI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO DEL PALAZZO DELLA RAGIONE DA DESTINARE A MUSEO E CASA DEL TURISMO-BENE CULTURALE-CUP J24B18000010001- IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;
2. LAVORI DI RISANAMENTO, RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA DEI MANTI STRADALI DELLA VIABILITA COMUNALE URBANA ED EXTRAURBANA - CUP J27H18000070001 – IMPORTO INTERVENTO EURO 1.000.000,00;
3. LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO TORRENTE MORSINA E APSA – CUP: J23H19001120001 – IMPORTO INTERVENTO 1.000.000,00;
4. AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA ED ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO- CUP: J24E21000250001

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

codice di bilancio	cap.	art.	denominazione	assestato RE	impegnato RE	assestato CO	impegnato CO	da impegnare CO
01.05-2.02.01.09.999	20101	3	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI COMUNALI - DEBITI FUORI BILANCIO	31.350,00	31.350,00			
01.05-2.02.01.09.999	20101	4	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE ANCHE QUALE COMPARTECIPAZIONE A BANDI			28.000,00		28.000,00
01.05-2.02.01.09.999	20101	5	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE	3.933,27	3.933,27	98.109,24	98.109,24	
01.04-3.01.01.03.001	20104	1	ACQUISTO AZIONI SOC. PARTECIPATA MISTO PUBBLICA E PRIVATO ENTRATE COMUNALI			4.494,92		4.494,92
01.05-2.02.01.05.999	20180	553	ACQUISIZIONE BENI MOBILI E ATTREZZATURE PALAZZO MERCURI ETC.			36.600,00		36.600,00
01.05-2.02.03.05.001	20185	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RISANAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO ED ADEGUAMENTO SISMICO PALAZZO DELLA RAGIONE			85.313,91	85.313,91	
04.01-2.02.01.09.003	20401	2	INTERVENTO MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA CONTRIBUTO 0-6 ANNI			6.000,00	6.000,00	
04.02-2.02.01.09.003	20401	3	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL DECRETO DIRETTORIALE N.454 DEL 09-10-2019	331.438,83	331.438,83	1.722.389,17	1.722.389,17	
04.02-2.02.01.09.003	20401	5	INTERVENTI SCUOLA PRIMARIA VIA BADEN POWELL CONTRIBUTO MIUR PER MISURE ANTINCENDIO			65.000,00	65.000,00	
04.02-2.02.01.09.003	20401	7	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA MEDIA			90.316,49	90.316,49	
04.02-2.02.01.09.003	20401	9	PROGETTO VENTILAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA VIA BADEN POWELL CON CONTR.REGIONALE			32.000,00	32.000,00	
04.02-2.02.01.09.003	20402	1	PROGETTO VENTILAZIONE SCUOLA ELEMENTARE CON CONTR.REGIONALE			88.000,00	85.425,85	2.574,15
05.02-2.02.01.09.018	20501	1	INTERVENTI CONSERVAZIONE BENI CULTURALI - TEATRO COMUNALE			235.094,88	235.094,88	
06.01-2.02.01.09.016	20601	1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT			20.561,07	561,07	20.000,00

06.01-2.02.01.09.016	20601	4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI BOCCIODROMO E ORATORIO	2.543,88	2.543,88	173.642,95	158.642,95	15.000,00
06.01-2.02.01.09.016	20601	6	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZETTO DELLO SPORT FINANZIAMENTO PROTEZIONE CIVILE			20.000,00	20.000,00	
06.01-2.02.01.09.016	20601	7	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI			14.500,00		14.500,00
06.01-2.02.01.09.016	20601	8	INTERVENTO IMPIANTI SPORTIVI - FINANZIAMENTO SPORT E PERIFERIA E MUTUO			930.000,00		930.000,00
06.01-2.02.01.09.016	20601	10	INTERVENTI STRAORDINARI SPORT E SALUTE			15.860,00		15.860,00
04.02-3.04.03.03.001	20601	12	INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE MUTUO ICS INTERVENTI IMP.SPORTIVI - SPORT E PERIFERIA			230.000,00		230.000,00
08.02-2.02.01.09.001	20800	1	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA			1.232.872,00		1.232.872,00
10.05-2.02.01.09.012	20801	5	LAVORI SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI CON CONTRIBUTO DELLO STATO			14.014,88		14.014,88
10.05-2.02.01.09.012	20801	10	RISANAMENTO CONSERVATIVO STRADE COMUNALI	6,33	6,33	83.400,03	33.400,03	50.000,00
10.05-2.02.01.09.012	20801	12	MESSA IN SICUREZZA STRADA CA' RESTO - CONTRIBUTO PROTEZIONE CIVILE			40.000,00	40.000,00	
10.05-2.02.03.05.001	20885	2	SPESA PROGETTAZIONE LAVORI RESTAURO CONSERVATIVO E MESSA IN SICUREZZA MANTI STRADALI VIABILITA' URBANA ED EXTRAURBANA			42.073,49	42.073,49	
09.05-2.02.01.03.999	20960	550	ACQUISTO ATTREZZATURE PARCHI E GIARDINI			10.000,00	10.000,00	
11.01-2.02.01.04.000	20980	551	ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PROTEZIONE CIVILE	5.022,78	5.022,78			
09.01-2.02.03.05.001	20985	2	REDAZIONE PROGETTO LAVORI MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO A RISCHIO IDROGEOLOGICO			49.621,17	49.621,17	
12.09-2.02.01.09.015	21001	3	COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI - MONUMENTALE E AMPLIAMENTO			150.000,00		150.000,00
12.01-2.02.01.09.017	21001	9	SISTEMAZIONE ASILO NIDO VIA PIOBBICHESE CON CONTR.MIUR E ALTRI DECRETO 30/07/2021			755.404,34		755.404,34
12.03-2.02.01.09.007	21009	11	INTERVENTI STRAORDINARI CASA DI RIPOSO			33.420,00	20.000,00	13.420,00
14.03-2.02.01.09.999	21220	1	INTERVENTI STRAORDINARI PATRIMONIO COMUNALE - PALAZZO MERCURI			97.500,00		97.500,00
	0	0		375.557,58	375.557,58	6.406.446,46	2.796.205,29	3.610.241,17

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		8.376,29	8.376,29	8.376,29
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		3.527.297,43 0,00	3.534.597,43 0,00	3.534.597,43 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		3.427.464,13 0,00 118.207,25	3.431.423,97 0,00 119.499,56	3.431.423,97 0,00 119.499,56
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		91.457,01 0,00 0,00	94.797,17 0,00 0,00	94.797,17 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2023 - 2024 – 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		89.000,00	84.000,00	84.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		89.000,00 0,00	84.000,00 0,00	84.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad evitare l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO* 2023 - 2024 - 2025

ENTRATE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	SPESE	CASSA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	0,00								
Utilizzo avanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione ⁽¹⁾		8.376,29	8.376,29	8.376,29
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00					
					Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ⁽²⁾		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.645.073,87	2.483.500,00	2.489.500,00	2.489.500,00	Titolo 1 - Spese correnti	4.511.692,93	3.427.464,13	3.431.423,97	3.431.423,97
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	426.463,92	324.052,15	325.052,15	325.052,15					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	889.421,49	719.745,28	720.045,28	720.045,28					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.653.916,75	89.000,00	84.000,00	84.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.818.915,76	89.000,00	84.000,00	84.000,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.614.876,03	3.616.297,43	3.618.597,43	3.618.597,43	Totale spese finali	7.330.608,69	3.516.464,13	3.515.423,97	3.515.423,97
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	91.457,01	91.457,01	94.797,17	94.797,17
					- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.005.751,85	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.988.826,67	2.980.000,00	2.980.000,00	2.980.000,00
Totale titoli	12.620.627,88	8.596.297,43	8.598.597,43	8.598.597,43	Totale titoli	12.410.892,37	8.587.921,14	8.590.221,14	8.590.221,14
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.620.627,88	8.596.297,43	8.598.597,43	8.598.597,43	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.410.892,37	8.596.297,43	8.598.597,43	8.598.597,43
Fondo di cassa finale presunto	209.735,51								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

* Indicare gli anni di riferimento.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Gli obiettivi per ciascuna missione saranno individuati in sede di approvazione di bilancio a risorse rideterminate

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
MISSIONE	02	<i>Giustizia</i>
MISSIONE	03	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
MISSIONE	06	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2023	1.111.934,06	13.000,00	0,00	0,00	1.124.934,06
	2024	1.114.912,84	13.000,00	0,00	0,00	1.127.912,84
	2025	1.114.912,84	13.000,00	0,00	0,00	1.127.912,84
2	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2023	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
	2024	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
	2025	1.052,28	0,00	0,00	0,00	1.052,28
4	2023	280.748,19	10.000,00	0,00	0,00	290.748,19
	2024	280.534,67	10.000,00	0,00	0,00	290.534,67
	2025	280.534,67	10.000,00	0,00	0,00	290.534,67
5	2023	122.115,73	0,00	0,00	0,00	122.115,73
	2024	124.936,81	0,00	0,00	0,00	124.936,81
	2025	124.936,81	0,00	0,00	0,00	124.936,81
6	2023	104.536,09	0,00	0,00	0,00	104.536,09
	2024	104.332,28	0,00	0,00	0,00	104.332,28
	2025	104.332,28	0,00	0,00	0,00	104.332,28
7	2023	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
	2024	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
	2025	21.918,27	0,00	0,00	0,00	21.918,27
8	2023	386,42	10.000,00	0,00	0,00	10.386,42
	2024	386,42	10.000,00	0,00	0,00	10.386,42
	2025	386,42	10.000,00	0,00	0,00	10.386,42
9	2023	703.355,80	0,00	0,00	0,00	703.355,80
	2024	703.145,38	0,00	0,00	0,00	703.145,38
	2025	703.145,38	0,00	0,00	0,00	703.145,38
10	2023	249.833,08	55.000,00	0,00	0,00	304.833,08
	2024	248.541,95	50.000,00	0,00	0,00	298.541,95
	2025	248.541,95	50.000,00	0,00	0,00	298.541,95
11	2023	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
	2024	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
	2025	9.440,00	0,00	0,00	0,00	9.440,00
12	2023	484.864,33	1.000,00	0,00	0,00	485.864,33
	2024	483.898,70	1.000,00	0,00	0,00	484.898,70
	2025	483.898,70	1.000,00	0,00	0,00	484.898,70
13	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2023	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
	2024	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
	2025	66.100,00	0,00	0,00	0,00	66.100,00
15	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2023	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
	2024	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
	2025	142.000,00	0,00	0,00	0,00	142.000,00
19	2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	2023	129.179,88	0,00	0,00	0,00	129.179,88
	2024	130.224,37	0,00	0,00	0,00	130.224,37
	2025	130.224,37	0,00	0,00	0,00	130.224,37
50	2023	0,00	0,00	0,00	91.457,01	91.457,01
	2024	0,00	0,00	0,00	94.797,17	94.797,17
	2025	0,00	0,00	0,00	94.797,17	94.797,17
60	2023	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	2023	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
	2024	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
	2025	0,00	0,00	0,00	2.980.000,00	2.980.000,00
TOTALI	2023	3.427.464,13	89.000,00	0,00	5.071.457,01	8.587.921,14
	2024	3.431.423,97	84.000,00	0,00	5.074.797,17	8.590.221,14
	2025	3.431.423,97	84.000,00	0,00	5.074.797,17	8.590.221,14

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2023				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	1.387.467,25	202.005,58	0,00	0,00	1.589.472,83
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	3.406,39	0,00	0,00	0,00	3.406,39
4	404.129,83	1.998.512,00	0,00	0,00	2.402.641,83
5	153.853,05	235.094,88	0,00	0,00	388.947,93
6	158.983,85	113.472,91	0,00	0,00	272.456,76
7	37.041,03	0,00	0,00	0,00	37.041,03
8	6.447,92	10.000,00	0,00	0,00	16.447,92
9	1.063.208,37	69.271,87	0,00	0,00	1.132.480,24
10	296.929,48	169.558,52	0,00	0,00	466.488,00
11	13.430,25	0,00	0,00	0,00	13.430,25
12	654.983,43	21.000,00	0,00	0,00	675.983,43
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	82.812,08	0,00	0,00	0,00	82.812,08
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	249.000,00	0,00	0,00	0,00	249.000,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	91.457,01	91.457,01
60	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00	2.000.000,00
99	0,00	0,00	0,00	2.988.826,67	2.988.826,67
TOTALI	4.511.692,93	2.818.915,76	0,00	5.080.283,68	12.410.892,37

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle

alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Per il triennio 2023-2025 l'elenco ed i valori degli immobili da alienare sono quelli indicati nella tabella sotto indicata relativi all'ipotesi 2022 – 2024 salvo alienazioni in corso 2022:

1	Ex essiccatoio in località Cà Casuccio	34	116	209	209*120 €/mq	25.000,00
		41	115			
3	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Salvo D'Acquisto	41	113/parte	800	800*40 €/mq Terreno su fascia di rispetto stradale	32.000,00
5	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	639	19	19*40 €/mq	760,00
6	Terreno nella Zona Produttiva di completamento D.1 in via Vito Massani	41	640	29	29*40 €/mq	1.160,00
8	Terreno in zona di completamento B1 lungo la strada Provinciale Piobbichese	48	69/parte	640	640*60 €/mq	38.400,00
TOTALE						€ 97.320,00

I valori dei beni mobili che si intende alienare in quanto non più in uso presso l'Ente, così come stabilito con Deliberazione di Giunta Municipale n. 45 del 05/03/2019 sono quelli riportati in tabella:

1	ROULOTTE "PPCC"- Targa PS 2898	€ 50,00
	Totale	€ 50,00

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Dovranno essere verificate le posizioni ai fini dell'individuazione del gruppo amministrazione pubblica pur in presenza di esonero dall'obbligo di redigere il bilancio consolidato per i piccoli comuni, INFATTI gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato (Legge di Bilancio 2019 - 30 dicembre 2018 n. 145 comma 831).

Enti strumentali controllati - Società controllate - Enti strumentali partecipati - Società partecipate

Denominazione	Tipologia Partecipazione	Attività svolta	% Quota posseduta	Note
Marche Multiservizi S.p.A.	Partecipata	Gestione Servizio Idrico integrato, gestione del servizio rifiuti etc.	0,49624%	Marche Multiservizi non rientra nel Gruppo Amministrazione Pubblica perché la percentuale dei voti esercitabili in assemblea è inferiore al 20%;
A.A.T.O. Assemblea Di Ambito Territoriale Ottimale N. 1 – Marche Nord – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione Servizio Idrico integrato	1,622%	Rientra nel GAP ma non nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000
Assemblea Territoriale D'ambito (A.T.A.) Rifiuti dell'Ambito Territoriale Ottimale 1 – Pesaro e Urbino	Ente strumentale partecipato	Gestione del servizio rifiuti	1,22%	Rientra nel GAP ma nel perimetro di consolidamento - ente esonerato per abitanti inferiori a 5.000

Di dare atto che questo Comune, nel 2018, ha provveduto all'alienazione delle quote di partecipazione Megas Net, specificando che in data 25 gennaio 2018 il CdA della società Megas Net, con verbalizzazione n. 4, ha deliberato il progetto di fusione per incorporazione in Marche Multiservizi spa. L'Assemblea, riunita in sessione straordinaria, in data 07 marzo 2018 ha approvato il progetto di fusione con delibera rogito Notaio Rossi Luisa repertorio n. 28566, fascicolo n. 12099, registrato in Pesaro in data 13 marzo 2018 n. 952 Serie 1T.

NR. AZIONI DEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO POST FUSIONE CON MEGAS.NET: nr. 81.327 pari allo 0,49624% del capitale sociale.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

La manovra di bilancio 2020 con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto Collegato fiscale) recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche a cominciare dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni, dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato,

se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Nell'attuale bilancio non sono previste spese di cui sopra.

H – Altri eventuali strumenti di programmazione

BANDO MISURA 19.2.16.7 SUB. B) - "SUPPORTO PER LE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE NON CLLD GESTIONE ED ANIMAZIONE DEI PIL MONTEFELTRO SVILUPPO: ADESIONE AL PARTENARIATO DEL PROGETTO INTEGRATO PIL E CONFERIMENTO MANDATO AL COMUNE DI FERMIGNANO QUALE ENTE CAPOFILA.

il GAL "Montefeltro Sviluppo" ha pubblicato il nuovo Bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) "Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL", mirato a sostenere le forme di aggregazione tra Comuni, nell'ambito della implementazione dello strumento PIL, e a garantire una maggiore efficacia alle politiche per il miglioramento della qualità della vita, alla qualità ed innovatività dei servizi e alla "rigenerazione urbana";

tale misura è mirata al sostegno di attività quali:

- attività di animazione per la strategia di sviluppo locale non CLLD - animazione territoriale finalizzata a raccogliere le adesioni dei diversi partecipanti al progetto locale e delle eventuali esigenze di sostegno da parte del PSL;
- attività di elaborazione dei progetti integrati di sviluppo locale (PIL) - progettazione degli interventi integrati finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale, sulla base degli esiti dell'animazione di cui al punto precedente. Il progetto, ai sensi del paragrafo 6, articolo 35 del Reg. (UE) 1305/13, riguarda tutte le misure a cui si ricorre per l'attuazione della strategia;
- attività di gestione - coordinamento della fase attuativa del progetto di sviluppo locale, gestione dell'attuazione ed al monitoraggio della strategia di sviluppo locale e di tutte le misure inserite nel progetto di sviluppo e attività di informazione ai cittadini sull'evoluzione del progetto e sui risultati ottenuti alla sua conclusione.

A seguito della conferenza del 04/06/2020 tra i Sindaci di **Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano**, propedeutica all'attivazione di un nuovo PIL, è maturata la disponibilità condivisa a costituire un nuovo PIL e ad attuare:

- una programmazione che faccia tipicamente riferimento all'analisi dei fabbisogni, alla definizione di strategie di intervento conseguenti, alla

misurazione dei risultati, al confronto con altre progettazioni locali;

- Incoraggiare in prospettiva il rafforzamento delle forme di cooperazione istituzionale locale senza necessariamente rinunciare alle diverse identità territoriali;
- Garantire un ruolo fondamentale alle imprese, ai cittadini ed alle loro associazioni, nel raggiungimento di obiettivi chiari, concreti e misurabili;
- attribuire al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e, quindi, di “Soggetto richiedente” con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Spese di gestione ed animazione dei PIL” sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 sub a) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL” e garantire una capacità amministrativa ex-ante impegnandosi a selezionare un Facilitatore del PIL tra quelli inseriti nell’elenco regionale dei facilitatori dello sviluppo locale, approvato con Decreto del dirigente del Servizio Politiche Agroalimentare n.198 del 26.05.2017;

Si è provveduto quindi a:

- APPROVARE, ai fini dell’avvio del nuovo Progetto Integrato Locale PIL per l’accesso ai contributi, alla misura 19.2.16.7 Sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD–Spese di Gestione ed animazione dei PIL “ sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a)“Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL, la **“dichiarazione di adesione”** per l’avvio del Progetto Integrato Locale PIL da stipularsi tra i Comuni di Borgopace, Mercatello sul Metauro, Sant’Angelo in Vado, Peglio, Urbania e Fermignano, che allegata al presente atto (sub. “A”), ne forma parte integrante e sostanziale;
- ATTRIBUIRE al Comune di Fermignano, il ruolo di Comune Capofila e quindi di “Soggetto richiedente” con mandato a presentare domanda di partecipazione sia al bando di accesso ai contributi, relativo alla misura 19.2.16.7 Sub b) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD –Spese di Gestione ed animazione dei PIL “ sia a quello relativo alla Misura 19.2.17.7 Sub a) “Supporto per le strategie di sviluppo locale non CLLD – Selezione dei PIL;
- IMPEGNARSI a sottoscrivere un successivo Accordo di Cooperazione per l’attuazione e gestione del PIL tra i comuni aderenti;

VERIFICA STATO ATTUAZIONE PROGRAMMI E VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

CONSIDERATO che, dovendo il DUP essere coerente con le norme di finanza pubblica vigenti, gli enti non si trovano, al momento, nelle condizioni ottimali per formulare un documento completo ed esaustivo in mancanza delle informazioni necessarie per la determinazione delle entrate (tributi, Fondo di solidarietà, norme speciali di utilizzo di alcune risorse etc.) condizionate dalla emanazione della legge dello Stato e dal documento di economia e finanza regionale (DEFR REGIONE MARCHE);

Si è ritenuto, per quanto sopra, di redigere il DUP quale documento di indirizzo con proiezione sull’anno in corso, rimandandone la redazione definitiva in concomitanza con la redazione dei documenti di bilancio 2023 – 2025, al fine della esatta correlazione fra programmazione e risorse finanziarie a disposizione;

Il Consiglio comunale in sede di approvazione nella prima seduta utile può concorrere alla redazione finale promuovendo proposte realizzabili in relazione alle disponibilità di bilancio definitive.

Durante la gestione, l’Amministrazione comunale si è impegnata ad attivare ogni azione utile per aumentare o realizzare il gettito previsto delle entrate e per il contenimento degli impegni di spesa, tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio senza determinare squilibri di carattere finanziario. Azioni che al momento stanno permettendo il raggiungimento di un alto stato di attuazione dei programmi in coerenza con il programma di governo per la piena realizzazione delle linee di mandato.

COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO, lì 26/07/2022

Il Responsabile del Settore n. 1 Amministrativo
F.to (Dott.ssa Martina Battazzi)

Il Responsabile del Servizio Finanziario – settore n. 2 Contabile
F.to (Claudio Lani)

Il Responsabile del Settore n. 3 Tecnico
F.to (Valerio Falasconi)

p. Il Segretario Comunale
Il Vice Segretario
F.to (Dott.ssa Martina Battazzi)

Il Rappresentante Legale - Il Sindaco
F.to (Dott. Stefano Parri)